



ZONA SOCIALE N.4

Prot. n. 23893 del 17.9.2015

Albo Pretorio n. 1288 del 17.9.2015

AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELLA LEGGE 328/2000 PER IL SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI ESPOSTI AL DISAGIO E AL RISCHIO POVERTA'

In armonia con i principi della legge n. 328/2000, della Legge Regionale 26/2009, della legge regionale n. 13/2010 (*Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia*)

Premessa

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1016/2014 ha approvato l'“Atto di programmazione anno 2014 ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale 28.12.2009, n. 26”, al fine di porre in essere azioni concrete, coordinate e coerenti in grado di garantire i Livelli Essenziali e uniformi di Assistenza Sociale, così come definiti dal Piano Sociale vigente.

In continuità con le azioni già realizzate si vuole dare seguito ad alcune linee di intervento tra cui un'azione di sostegno per l'attivazione di servizi essenziali di supporto alla vita quotidiana e al lavoro di cura delle famiglie che si sostanziano in interventi economici.

Per quanto esposto la Zona Sociale n. 4 emana il seguente Avviso:

Art.1

FINALITA' GENERALI

1. Il presente avviso finanzia l'attribuzione di forme di sostegno, mediante agevolazioni economiche, ai nuclei familiari che per il combinarsi di più fattori, sono esposti al disagio e al rischio povertà.

Art.2

DESTINATARI E REQUISITI

1. Possono presentare domanda per accedere al sostegno economico i nuclei familiari aventi residenza in uno dei Comuni della Zona Sociale n.4 (Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Marsciano, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todì).

2. Ai fini dell'ammissibilità all'intervento, di cui al presente avviso, il nucleo familiare deve contestualmente possedere:

1) l'ISEE ordinario in corso di validità, compreso tra euro 0,00 ed euro 7.000,00

2) la presenza di una o più delle seguenti situazioni:

a) Perdita del reddito da lavoro dipendente o autonomo da parte di un componente del nucleo familiare;

- b) Riduzione del reddito da lavoro dipendente o autonomo da parte di un componente del nucleo familiare;
- c) La perdita o difficoltà di accesso all'alloggio o blocco delle rate del mutuo;
- d) Presenza di una malattia grave;
- e) La perdita di un membro del nucleo familiare che causa la riduzione del reddito familiare;
- f) La scomposizione recente della famiglia derivante da separazione della coppia;
- g) L'ingresso e la frequenza dei figli nel circuito dell'istruzione a partire dalla scuola secondaria di secondo grado;
- h) Disagio sociale: dipendenza.

3. Non è ammessa la presentazione di più domande, a valere sul presente Avviso, da parte della stessa persona e/o dai vari componenti della stessa famiglia.

Art. 3

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

1. Gli interventi possono essere ricompresi fra:

A) rimborsi per le tariffe e/o i costi correlati al godimento di servizi quali:

- 1) servizi idrici integrati;
- 2) gas per uso domestico e riscaldamento;
- 3) energia elettrica;

B) contributo per l'accesso all'alloggio in locazione quali costi riferiti all'anticipo del contratto di affitto, alle mensilità o per la copertura delle rate di mutuo;

C) rimborsi per spese mediche e sanitarie e costi sostenuti per alimenti, debitamente documentate e rendicontate.

Art. 4

ENTITA' DELL'INTERVENTO

1. L'entità dell'intervento riconosciuto alla famiglia, all'art. 3, è pari ad una quota che va da euro 100,00 ad euro 600,00, così definita:

PUNTEGGIO	ISEE	QUOTA SPETTANTE €
10-45	0-3.000,00	300
	3.000,01-5.000,00	200
	5.000,01-7.000,00	100
46-85	0-3.000,00	400
	3.000,01-5.000,00	300
	5.000,01-7.000,00	200
86-100	0-3.000,00	600
	3.000,01-5.000,00	500
	5.000,01-7.000,00	400

2. Le domande ritenute ammissibili verranno finanziate fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Art. 5

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il presente avviso resta in vigore fino all'**11 novembre 2015**; le domande possono essere presentate dopo l'avvenuta pubblicazione del presente Avviso sul sito informatico istituzionale dei Comuni (albo pretorio online).
2. La domanda deve essere presentata compilando l'allegato modulo appositamente predisposto e liberamente scaricabile dai siti internet istituzionali dei Comuni, corredato dal documento d'identità del richiedente e dall'attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dalla documentazione comprovante i fattori di rischio dichiarati.
3. Coloro che nel corso dell'anno hanno ottenuto benefici avranno una decurtazione del punteggio come da allegato 2.
4. Le domande, possono essere consegnate a mano, spedite per posta con raccomandata A/R al Comune di residenza del richiedente o presentate attraverso posta certificata (PEC). Per l'avvenuta consegna fa fede il timbro di arrivo all'ufficio protocollo del Comune di residenza presso il quale è stata presentata la domanda e, nel caso di spedizione per posta, fa fede la data di consegna all'ufficio postale di spedizione riportata sul timbro postale. La domanda presentata attraverso la posta elettronica certificata (PEC) deve essere inviata all'indirizzo del Comune di residenza (indicato nel sito istituzionale) Il rispetto dei termini di presentazione delle domande costituisce condizione per l'ammissibilità della domanda. L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fattori terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
5. Gli Uffici della Cittadinanza/Servizi Sociali sono a disposizione per informazioni e per coadiuvare il richiedente nella compilazione della domanda.

Art. 6

RISORSE

1. Le risorse regionali destinate al presente avviso sono pari a complessivi euro 51.062,52 destinate a tutti gli otto Comuni della Zona Sociale n.4.

Art. 7

AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

1. La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute per redigere la graduatoria verrà effettuata dall'assistente sociale della Zona Sociale dopo la scadenza programmata del 11.11.2015, sulla base dei criteri riportati nella griglia allegata (allegato 2) al modello di domanda (allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. La domanda è ritenuta inammissibile se:
 - a) non è compilata, in ogni parte, sulla apposita modulistica e non è corredata con i documenti e le dichiarazioni previsti nella stessa;
 - b) non perviene entro la scadenza prevista dal presente Avviso;
 - c) il richiedente non ha tutti i requisiti previsti al precedente art. 2.
3. In caso di parità di punteggio prevale la domanda presentata dal richiedente con un ISEE di importo minore e in subordine, successivamente, si tiene conto dell'ordine di presentazione della stessa.

Art. 8

GRADUATORIA ED EROGAZIONE DELL'INTERVENTO

1. La graduatoria, stilata così come indicato nell'art. 7, comma 1, verrà esaminata da apposita commissione nominata all'uopo ed approvata con apposito provvedimento da comunicare al richiedente che è stato ammesso al beneficio.
2. L'erogazione dell'intervento avverrà sulla base di quanto disposto all'art. 4 del presente avviso.

Art.9 CONTROLLI

1. Il Comune capofila della Zona sociale effettuerà le verifiche e i controlli a campione della veridicità delle autocertificazioni prodotte con le domande pervenute, per almeno il 10% dei beneficiari e, in ogni momento, potrà disporre ulteriori accertamenti e controlli, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" ss.ii.mm..
2. Il destinatario dell'intervento s'impegna a conservare e rendere disponibili al Servizio Comunale che effettua i controlli della documentazione comprovante la spesa sostenuta (esempio: fatture, ricevute o altra documentazione attestante l'avvenuta spesa).
3. Nel caso in cui sia accertata, a seguito di controlli, l'inesistenza o la cessazione delle condizioni che hanno comportato il beneficio, il Comune capofila della Zona Sociale provvede alla sua revoca ed, eventualmente, al recupero delle somme indebitamente erogate.

Art. 11

Informativa D. Lgs n. 196/200, art. 13 Codice in materia di protezione dei dati personali

1. Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento connesso al riconoscimento del contributo di cui all'articolo 4 del presente avviso. Secondo quanto previsto dalla citata normativa, tale trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. L'utilizzo dei dati che riguardano il richiedente ha come finalità la gestione di tutta la procedura finalizzata alla concessione del contributo di cui all'articolo 4 del presente avviso. Il conferimento dei dati richiesti è pertanto obbligatorio, e ai richiedenti competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del Codice che potranno essere esercitati presso il titolare o i responsabili del trattamento come indicato nel sito istituzionale del Comune capofila della Zona sociale territorialmente competente.
3. Titolare del trattamento dei dati è l'Ufficio della Cittadinanza, ove presente, e l'Ufficio Servizi Sociali presso ogni Comune della Zona Sociale n. 4.
4. Ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è l'Ufficio Servizi Sociali presso ogni Comune della Zona Sociale n. 4

Gli Uffici ai quali poter presentare la domanda sono:

- **Servizi Sociali di Collazzone:** Piazza Jacopone, 6 - Tel. 075/8781702- 8781732
- **Servizi Sociali di Deruta:-** c/o Centro di Salute Via dell'arte n.2 Tel. 075/9728566
- **Servizi Sociali di Fratta Todina:** Via Roma, 1 - Tel.075/8745304 Fax 075/8745356
- **Ufficio della Cittadinanza di Marsciano:** Largo Garibaldi, 1 - Tel. 075/8747275

- **Servizi Sociali di Massa Martana:** Via Mazzini, 3 - Tel. 075/8951749
- **Servizi Sociali di Monte Castello di Vibio:** Via Biancherini, 4 - Tel. 075/8780217
- **Servizi Sociali di San Venanzo:** Via Roma, 22 - Tel. 075/875123
- **Ufficio della Cittadinanza di Todi:** Via Del Monte, 23 - Tel. 075/8956732 – 075/8956733 – 075/8956731

Detti Uffici sono a disposizione per ulteriori informazioni e per coadiuvare il richiedente nella compilazione della domanda.

IL SEGRETARIO GENERALE
TITOLARE DELLA FUNZIONE ASSOCIATA
DIREZIONE ZONA SOCIALE 4
Dr.ssa Augusta Millucci